

RISPOSTE AI QUESITI

1. Sede Soggetto Proponente

Le caratteristiche dei soggetti presentatori sono previste dal Piano Integrato delle Attività Internazionali (Deliberazione Consiglio regionale n. 26 del 4 aprile 2012), allegato 1 - lettera A (Progetti Semplici) – pag. 151 - e allegato 2 - lettera A (Progetti Strutturanti) – lettera A - pag. 156 - si prevede che i soggetti presentatori dimostrino di avere sede legale e operativa in Toscana. Nel caso si tratti di una prima volta il soggetto dovrà produrre l'atto costitutivo (o lo Statuto) nel quale sia esplicitamente indicata la sede legale e la sede operativa.

2. Scadenza presentazione progetti strutturanti

La data di scadenza è il 13 settembre come riportato nell'avviso.

3. Criteri di ammissibilità dei progetti

Al punto A si precisa che "Ogni soggetto ammissibile può presentare un'unica proposta in qualità di capofila e una proposta in qualità di partner".

Il limite è riferito a ciascun Avviso.

Ciascun soggetto, se non ha presentato proposte come capofila potrà presentare due proposte in qualità di partner, per ciascun avviso.

4 Aspetti finanziari

Le percentuali corrette sono previste nell'avviso pubblicato congiuntamente al termini di riferimento. Si dovrà, quindi, fare riferimento alle lettere C, D, E dell'Avviso.

5. Le buste paga del personale dedicato

Fare riferimento a quanto previsto alla lettera D – Allegato n.2 Piano Integrato delle Attività Internazionali (DCR n. 26/2012)

6 - Obbligatorietà del partenariato

In proposito si rimanda ai criteri di formazione del partenariato previsti in ciascuno dei termini di riferimento, e nell'avviso.

7 - È necessaria la lettera di impegno economico del partner oppure è sufficiente che ogni partner compili con timbro e firma la tabella del formulario?

L'impegno economico e le attività del partner devono essere chiaramente esplicitate in una lettera sottoscritta e di data non anteriore ai tre mesi dalla presentazione del progetto.

8 - Cosa significa "contributo richiesto in contanti al soggetto proponente"?

Il soggetto proponente e/o i partner e/o i soggetti terzi finanziatori dovranno contribuire in contanti come previsto alle lettere d, E, F Allegato 2 al PIAI (DCR n. 26/2012) che si riporta sinteticamente:

9 - Cosa rientra nel contributo cash?

Eleggibili come contributo cash sono ad esempio le spese di viaggio, i costi di amministrazione (spese telefoniche, cancelleria, etc...), pubblicazioni, incarichi di esperti ad hoc, le spese di stampa, traduzioni, etc... Nel contributo cash non sono eleggibili le spese relative a personale documentato con "buste paga".

10 - Cosa significa "finanziamento in termini di valorizzazione del lavoro e di risorse"?

Per "valorizzazione del lavoro e risorse" si intende ad esempio le buste paga del personale dipendente dell'ente/organismo che lavora totalmente o quota parte per il progetto. Per le "risorse" è necessario quantificare l'uso/consumo di beni già in possesso dell'ente/organismo che vengono anche utilizzati per la realizzazione del progetto.

11 - Qual è la differenza fra partner e finanziatori?

12 - Il MAE come risulta, partner o finanziatore?

Il partner, oltre ad apportare un contributo in termini di contanti e/o valorizzazioni riveste un ruolo anche nell'implementazione del progetto e si assume di conseguenza i relativi impegni di attività e cofinanziamento. Vedi a tal proposito il quesito n. 6

Quindi il finanziatore è chi contribuisce al progetto esclusivamente in termini monetari.

13 - Esiste una parte del formulario dove inserire i finanziatori?

Vedi punto 23b e al punto 23c del formulario.

14. Se i partner sono stranieri e non possiamo fare in tempo a fargli firmare e timbrare il formulario in originale, è sufficiente una dichiarazione di intenti o un accordo di collaborazione?

L'impegno economico e le attività del partner devono essere chiaramente esplicitate in una lettera sottoscritta e di data non anteriore ai tre mesi dalla presentazione del progetto.

15 - Il progetto deve coprire l'intero ambito tematico o basta anche solamente una parte?

Per ciascuno dei termine di riferimento deve essere presentato un unico progetto che risponda ai termini di riferimento pubblicati,

16. Dove possiamo trovare la documentazione di altri progetti della Regione per giustificare la continuità?

La continuità deve fare riferimento alle priorità individuate dai piani e programmi regionali e dai documenti di attuazione, l'eventuale partecipazione al partenariato di precedenti progetti finanziati nell'ambito degli strumenti di sistema della Regione Toscana (Tavoli di Area Geografica), alla continuità intrinseca del progetto (Attività, partenariato, risultati conseguiti in precedenza che giustificano l'impiego di nuove risorse).

Sulla pagina web www.regione.toscana.it/latoscananelmondo alla voce sistema informativo è presente la banca dati dei progetti finanziati dalla regione Toscana

17. Se si richiede un finanziamento per una parte NUOVA di un progetto già in corso, fermo restando che le spese rendicontabili saranno solo quelle effettuate dopo l'approvazione del progetto, il budget totale che inseriremo riguarderà TUTTO il progetto o solo la parte nuova?

Il budget è la parte finanziaria del progetto che si propone alla Regione Toscana.

18 - In relazione a ciò che è scritto nel bando, la nostra richiesta non potrà superare la cifra in euro definita nei termini di riferimento, o possiamo già chiedere di più?

Secondo quanto stabilito nel Documento di attuazione 2012 (DGR n°559/2012) – Parte seconda, punto 2.2. i progetti avranno valenza biennale, e rinvia ad un successivo atto la prenotazione delle risorse sul bilancio pluriennale 2012/2014 annualità 2013.

La cifra indicata nei termini di riferimento (da B1 a B11) fa riferimento alla sola annualità 2012.

19. limite massimo di partner previsto dal bando per la presentazione dei progetti strutturanti, di cui al punto 4.3.3 lett. b) del PIAI

Il limite massimo della composizione del partenariato (8 partners) risponde ad una logica di congruità tra risorse a disposizione per il finanziamento delle singole proposte e numero di partner coinvolti in una logica partenariale multilivello, che, così come nei programmi europei, prevede livelli diversi di coinvolgimento degli attori nella attività progettuali, in base al ruolo svolto ed alle risorse messe in campo (sponsor, fornitori di servizi etc).

In questo quadro, gli 8 partner formali rappresentano gli attori più significativi in termini di apporto alla realizzazione delle attività, mentre gli altri eventuali soggetti coinvolti nelle azioni a titolo diverso, sono da considerare “partner di secondo livello”.

E' evidente che questo secondo livello di partner deve essere formalmente connesso ad uno o più partner di primo livello o al capofila, anche tramite la definizione di un accordo formale che potrà essere stipulato dopo l'approvazione del progetto.

I partner di secondo livello dovranno essere menzionati nel progetto con la specifica del loro apporto.

I partner di secondo livello potranno far parte del Comitato di pilotaggio del Progetto con ruoli da definire a cura dello stesso Comitato.

20. Il limite di 8 partners comprende anche il capofila?

No, si deve intendere che il limite è riferito alla composizione del partenariato più il capofila.